

IL CIRCOLO L'occupazione a diversi livelli sarà il tema affrontato dal gruppo negli incontri al via dal 20

Il lavoro sul tavolo del "Don Bernasconi"

■ Il tema del lavoro sarà al centro dei prossimi eventi promossi dal circolo culturale Don Bernasconi.

Le attività ripartono con una particolare attenzione legata al settantesimo della Costituzione italiana e gli eventi proposti dall'amministrazione, realizzati con la collaborazione di Apa Confartigianato Milano Monza Brianza, Caritas e Azione Cattolica. I soci del circolo hanno voluto organizzare delle serate con relatori esperti per cercare di analizzare come il mondo del la-

voro sia cambiato e quanto questi cambiamenti influenzino la vita da due diversi punti di vista. Da quello ecclesiale a quello laico, degli imprenditori.

«In passato avevamo raccontato il mondo del lavoro», spiega Silvano Radaelli, del Circolo, «da un punto di vista più "teorico", ora ci siamo voluti concentrare sulla praticità. L'arrivo del digitale ha rivoluzionato tutto il mondo del lavoro. Abbiamo messo a confronto la chiesa di Milano e il mondo imprenditoriale, la dottrina sociale della

chiesa e la Costituzione italiana, il nostro territorio e la sua vocazione produttiva». Il primo incontro, giovedì 20 con don Walter Magnoni, responsabile della pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Milano e l'imprenditore Massimiliano Riva, presidente di Interlem, società hightech e presidente per la zo-



«Abbiamo messo a confronto la chiesa di Milano e il mondo imprenditoriale e la Costituzione»

na Nord Milano di Assolombarda. La seconda serata, giovedì 27, con don Sergio Massironi, sempre della Diocesi, l'avvocato Francesco Pasquali, segretario provinciale Acli Milano Monza e Brianza sul tema "Come muoversi nella globalizzazione: il contributo di dottrina sociale della chiesa e Costituzione". Chiuderà il ciclo di incontri Paolo Ferrario, segretario generale in Apa Confartigianato di Milano Monza e Brianza con Rita Pavan, segretario Cisl territoriale, il 4 ottobre per una riflessione sul territorio della Brianza. Tutte le serate saranno alle 21 nella sala polifunzionale della Biblioteca, moderate da Roberto Beretta. ■

A. Sal.

IL PRESIDENTE A MONZA

L'APPUNTAMENTO
NEL POMERIGGIO SARÀ
ALLA FONDAZIONE BRIANZA
PER IL BAMBINO E LA MAMMA

IMPEGNO
INCONTRERÀ
PURE IL PERSONALE
DEL SAN GERARDO

Mattarella all'ospedale dei bimbi

Giovedì visiterà anche il reparto dove si curano le leucemie infantili



di MARCO GALVANI

- MONZA -

IL PRESIDENTE della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita a Monza il 20 settembre. Giovedì pomeriggio prima del rientro al Quirinale farà tappa alla Fondazione Monza Brianza per il bambino e la mamma (Mbbm) e all'ospedale San Gerardo.

L'OCCASIONE per incontrare i piccoli ricoverati, medici e

infermieri della Sanità monzese. Il Capo dello Stato in mattinata sarà all'Istituto tumori di Milano, accompagnato dal governatore della Lombardia, Attilio Fontana, dal vicepresidente della Regione Fabrizio Sala, e dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, e nel primo pomeriggio arriverà a Monza in uno dei centri di eccellenza a livello mondiale nello studio e nella cura delle leucemie infantili gestito - in una partnership pub-



blico-privato - da Asst di Monza e Fondazione Mbbm.

UNA INNOVATIVA sperimentazione avviata insieme con il Comitato Maria Letizia Verga e la Fondazione Tettamanti, impegnati anche nella ricerca contro le leucemie del bambino. Una attività che in oltre vent'anni ha permesso di dare speranza ai piccoli ricoverati e di portare all'80% le possibilità di guarigione.



LA VISITA blindatissima nel capoluogo della Brianza, con le massime autorità civili e militari del territorio, permetterà al presidente della Repubblica anche di incontrare il personale sanitario del San Gerardo, ospedale pubblico interessato da uno dei più imponenti cantieri di ristrutturazione (da oltre 200 milioni di euro) attualmente aperti non soltanto a livello lombardo ma addirittura nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA